



Carabinieri; Controlli nei comuni della Valle Ufita



In tutti i Comuni della Valle Ufita, sono proseguite le attività di prevenzione e contrasto alla criminalità volute dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino.

In linea con le direttive impartite dal Prefetto di Avellino, **Rossana Riflesso**, la Compagnia Carabinieri di Mirabella Eclano – attraverso il contemporaneo impiego di ben cinque equipaggi – ha coordinato mirati servizi che hanno interessato in modo particolare i comuni di Fontanarosa, Sturno e Frigento.

I militari dell'Aliquota Radiomobile avrebbero scoperto una mini piantagione di canapa indiana, che sarebbe stata prodotta da un uomo il quale avrebbe già mietuto e messo in essiccazione tre piante del particolare vegetale, del peso complessivo di oltre mezzo chilo. Durante la perquisizione l'uomo sarebbe stato trovato in possesso di ulteriore sostanza stupefacente già "pronta all'uso"; da *quanto emergerebbe in fase di indagine*.

Durante uno dei numerosi posti di controllo eseguiti lungo le principali arterie stradali – un uomo sarebbe stato trovato alla guida con un tasso alcolemico al di sopra della soglia massima consentita dalla Legge. E' scattato anche l'immediato ritiro della patente di guida.

Tre pattuglie sono confluite nella zona industriale a cavallo tra i comuni di Sturno e Frigento, dove erano state notate delle persone con volto travisato aggirarsi tra gli stabilimenti produttivi. La serrata attività di ricerca, condotta congiuntamente dai Carabinieri delle stazioni di Frigento, Fontanarosa e Sant'Angelo all'Esca, non solo ha permesso di evitare che fossero commesse azioni delittuose in quella zona, ma ha consentito anche di rinvenire una autovettura lasciata in sosta all'interno di un terreno agricolo, pronta alla fuga. Il veicolo, al cui interno sono stati trovati vari attrezzi atti allo scasso, è stato posto in sequestro penale e sul quale, saranno eseguiti i necessari accertamenti tecnici, per risalire all'identità degli effettivi utilizzatori.

Tale comunicazione è effettuata nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca

costituzionalmente garantito.

Comunicato - 19/10/2024 - Avellino - www.cinquerighe.it